

Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina

PANAMA 2011

GENNAIO 2011

DALL'AGENDA POLITICA

Continua a calare la popolarità del Presidente di **PANAMA**, Riccardo Martinelli: secondo la società di indagine statistica Dichter & Neira, Martinelli avrebbe perso, a gennaio, 7,3 punti attestandosi al 65%. Il calo di consensi è legato alle difficoltà del governo nella gestione di alcuni servizi di base, come l'erogazione dell'acqua potabile nella capitale, che a gennaio ha costretto il direttore dell'Istituto de Acueductos e Alcantarillados Nacionales (IDAAN), Manuel González Ruiz, a dimettersi, a seguito delle manifestazioni che hanno paralizzato Città di Panama per la mancanza di acqua in molti settori della città da circa due mesi. Altre difficoltà per l'Esecutivo sono arrivate con il dibattito in Parlamento della nuova legge Mineraria, contestata da molti settori della società civile.

FEBBRAIO 2011

DALL'AGENDA POLITICA

“Poiché i cittadini di **PANAMA** non hanno capito cosa rappresenta il settore minerario per il paese, e poiché noi siamo responsabili, abroghiamo la legge n° 8”, ha annunciato il Presidente Ricardo Martinelli a seguito di un duro braccio di ferro con le comunità indigene del paese, scese sul piede di guerra, da settimane, per impedire l'approvazione di una legge che avrebbe autorizzato l'esplorazione e l'estrazione mineraria nelle aree abitate dalle comunità indigene. Si tratta di un grande risultato per le popolazioni locali che, secondo fonti governative, venivano in ogni caso beneficiate con concessioni e benefici dalla legge in oggetto.

Movimenti sul fronte dell'opposizione. È stato celebrato il congresso del PRD che ha fissato la data dell'elezione del nuovo Comitato esecutivo nazionale il prossimo luglio, e le primarie interne per la definizione del candidato alle presidenziali del 2014. All'evento hanno preso parte il Presidente del Partito, Francisco Sanchez Cardenas, l'ex Presidente Martin Torrijos, e la ex candidata presidenziale, poi sconfitta da Martinelli, Balbina Herrera.

Novità anche sul fronte sindacale e movimentista. Nasce a febbraio il Frente amplio per la democracia (FAD), formato da sindacati, organizzazioni contadine ed insegnanti. Nel

prossimo mese il FAD dovrebbe costituirsi come partito e, secondo il coordinatore Gabriel Castillo, offrire il giusto spazio politico “a tutti coloro che gravitano intorno alle nostre organizzazioni ma che in esse non si riconoscono, facilitando una più ampia partecipazione, al fine di presentare un'alternativa politica che da tempo aspettavamo”.

MARZO 2011

DALL'AGENDA POLITICA

A marzo in leggero calo di tre punti la popolarità del Presidente di **PANAMA**, Ricardo Martinelli attestata, secondo la società Dichter & Neira. L'approvazione del governo rimane al 64%, un risultato comunque positivo, dopo le forti contestazioni delle settimane passate.

Importante iniziativa in tema di riforma Costituzionale. Il Presidente Martinelli si è riunito a marzo con tre ex Presidenti per discutere possibili riforme costituzionali: Martin Torrijos (2004-2009), Mireya Moscoso (2004-1999) ed Ernesto Perez Balladares (1999-1994). Evitando di porre il tema della introduzione della rieleggibilità nella Costituzione di Panama, la possibile proposta di riforma costituzionale che avrebbe in animo il Presidente in carica potrebbe riguardare la proposta di riduzione del periodo di impedimento di ricandidatura presidenziale, al momento fissato in 10 anni, e del meccanismo di elezione dei magistrati della Corte suprema. Si tratta del primo incontro di questo livello, ispirato al dialogo con l'opposizione, che il Presidente Martinelli convoca da quando è in carica. Interessante notare che tale evento segue di poche settimane un incontro simile realizzato in El Salvador dal Presidente Funes, con altri ex Presidenti del suo paese, su temi rilevanti dell'agenda nazionale.

L'Italia ha donato sei navi militari, già in uso, al governo panamense nell'ambito della cooperazione in materia di sicurezza e difesa tra i due paesi, siglata nel 2009 in occasione della visita del Presidente Martinelli in Italia, a margine della IV Conferenza Nazionale Italia-America latina e Caraibi di Milano.

DALL'AGENDA ECONOMICA

Concluso il primo viaggio del Presidente Obama in America latina, gli Stati Uniti sono sotto pressione per mostrare atti

concreti che confermino il rinnovato interesse nei vicini meridionali. Particolarmente rilevanti per i partner latinoamericani sono la ratifica, da parte del Congresso statunitense, dei Trattati di libero commercio con Colombia e con Panama, pendenti dal 2006 e 2007 rispettivamente, e la sottoscrizione all'aumento di capitale della Banca Interamericana di Sviluppo- BID, prevista per OTTOBRE 2011.

APRILE 2011

DALL'AGENDA POLITICA

Il Presidente, Ricardo Martinelli, ha annunciato che a luglio vi saranno rilevanti cambiamenti nel governo di **PANAMA**. La notizia è arrivata dopo che, nelle ultime settimane, i media locali hanno diffuso informazioni relative a presunte vicende di corruzione di alcuni esponenti del governo trapelate da dispacci riservati diffusi da Wikileaks. Secondo le accuse, il Ministro del Turismo, Salomon Shamah, la Direttrice del Ministero della Migrazioni, Maria Cristina Gonzalez, e l'Amministratore dell'Autorità dei Servizi urbani, Ernesto Ho, sarebbero stati coinvolti in un traffico di denaro sporco e riciclaggio, che vedrebbe vincolati i suddetti rappresentanti del governo con il narcotraffico, fin dal periodo della campagna elettorale del Presidente Martinelli.

È stata istituita una Commissione che ha l'obiettivo di proporre una bozza di Riforma costituzionale, a partire dalla riduzione del periodo di non rieleggibilità degli ex Presidenti, da 10 anni a 5.

Molto rilievo ha avuto, all'inizio di maggio, la conclusione del Trattato di Libero Commercio con il Perù che, secondo quanto stipulato, garantirà libero accesso al 79% delle esportazioni panamensi nel mercato peruviano.

DALL'AGENDA REGIONALE

È stato inaugurato, a Panama, il Centro operativo di sicurezza regionale (COSR), organismo del SICA per lo scambio e la cooperazione in materia di sicurezza nella regione centroamericana. Si tratta del primo passo concreto realizzato nella collaborazione tra i paesi e dell'area, con l'aiuto di alcuni paesi donanti tra cui gli Usa, il Canada, la Corea del Sud, il Messico, l'UE, la Colombia, il Cile, la Germania, l'Olanda, la Spagna e l'Italia. Obiettivo del Centro sarà quello di facilitare la condivisione di mezzi ed informazioni nella lotta alla criminalità, nella finalità di concordare una politica comune di sicurezza della Regione per i paesi del SICA.

GIUGNO 2011

DALL'AGENDA POLITICA

Nuovo rimpasto di governo a **PANAMA**. Si sono dimessi il Ministro del Turismo, Salomon Shamah, e il Responsabile del Sistema nazionale di migrazione, Maria Cristina Gonzalez. I due esponenti di governo sono accusati di essere coinvolti in scandali e fenomeni di corruzione, secondo molte fonti di stampa. Shamah, in particolare, secondo notizie divulgate da Wikileaks, sarebbe legato al narcotraffico, e ciò verrebbe indirettamente confermato dalla decisione degli USA di sospendergli il visto d'ingresso. Il Presidente della Repubblica, Ricardo Martinelli, ha decisamente negato qualsiasi ipotesi di coinvolgimento del suo ex Ministro in questo genere di atti-

vi. Non immune da queste vicende la relativa flessione del livello di popolarità di Martinelli.

Intanto il Ministro dell'Economia e finanze, Vallarino, ha annunciato la previsione ufficiale di crescita per il 2011 e per il 2012, sostenendo che l'economia del paese centroamericano, in virtù del cantiere dell'ampliamento del Canale, crescerà quest'anno del 9%, ed il prossimo del 7%.

È iniziato a luglio il lavoro delle quattro Commissioni di magistrati che dovranno analizzare le circa 30 proposte di riforma della Costituzione, presentate dai membri del Consiglio di Concertación Nacional (costituito da 29 organismi tra cui sindacati, associazioni di categoria, ecc). Questa riforma è fortemente voluta dal Presidente Martinelli. Contraria a questo percorso di riforma l'opposizione, sostenendo come dietro questo progetto di revisione costituzionale si cela, in realtà, l'ambizione del Presidente Martinelli alla rielezione. Dopo la fase di raccolta di proposte (che durerà circa 3 mesi), queste saranno inviate alla Commissione per la riforma costituzionale, sede in cui verrà elaborato il progetto definitivo, che terrà conto anche delle indicazioni dell'Esecutivo.

La CAF, Banca di sviluppo dell'America latina, ha apportato un finanziamento di circa 500 milioni di dollari al governo di Panama, che in larga parte verrà utilizzato per finanziare la costruzione della nuova linea di metropolitana della Capitale.

DALL'AGENDA REGIONALE

Il Presidente panamense Martinelli si è riunito con il Ministro degli Esteri del Brasile, Patriota. La visita è servita supportare l'attività delle imprese brasiliane nel paese centroamericano, con particolare riferimento ad Odebrecht. Inoltre il Ministro Patriota è riuscito ad assicurare al Brasile il voto di Panama per l'elezione di Graziano da Silva alla FAO.

LUGLIO 2011

DALL'AGENDA POLITICA

A luglio **PANAMA** è stata cancellata dall'OCSE dalla lista nera dei "paradisi fiscali". La decisione, ha commentato il Vice Ministro dell'Economia, Frank de Lima, arriva dopo che lo scorso mese il paese centroamericano ha firmato il 12° trattato sulle doppie imposizioni, con la Francia. Negli ultimi 18 mesi il governo del Presidente Ricardo Martinelli, che ha proseguito il percorso avviato dall'Amministrazione precedente di Martin Torrijos per portare Panama fuori dalle black list, aveva firmato accordi contro la doppia imposizione con Italia, Spagna Portogallo, Messico Lussemburgo, Olanda, Qatar, Corea del Sud, Singapore, USA e Barbados. "Con questa strategia Panama sta ripulendo la sua immagine di paradiso fiscale", ha dichiarato il Vice Ministro dell'Economia. Questa notizia giunge nel pieno del boom del piccolo paese centroamericano (nel 2012 l'economia si è espansa del 7,5%), in coincidenza con la realizzazione dei grandi lavori del Canale. Proprio a luglio, il Governatore dell'Autorità del Canale, Alberto Aleman Zubieta, ha dichiarato che il bilancio del Canale per il 2011 sarà più ampio del previsto: 2.3 miliardi di dollari, di cui 1.8 proverranno dai pedaggi, con picchi record di 320 milioni di tonnellate di merci in transito. Tra i vari investimenti compresi nel progetto del raddoppio, Aleman ha ricordato l'avvio della costruzione (con capitali cinesi) del ponte sul canale sul lato atlantico, che sarà pronto nel 2014. Buone notizie sul fronte della sicurezza interna. Secondo un documento del Ministero della Sicurezza, la violenza nel primo semestre del 2011 è registrata in calo del 20% circa;

dato ampiamente valorizzato dal Presidente Martinelli, per altro ancora al 65% dell'approvazione popolare, tra le più alte della regione centroamericana.

Il 3 agosto la Francia ha annunciato il decreto di estradizione, firmato dal Primo Ministro Fuillon, dell'ex dittatore Manuel Antonio Noriega (a capo di un governo "de facto" tra il 1983 e il 1989). Dopo una lunghissima detenzione negli USA per narcotraffico, e vari anni di carcere in Francia per lavaggio di denaro sporco, Noriega dovrebbe ora essere restituito a Panama, dove lo attende una condanna a 60 anni di carcere (riducibili a circa 20, con la possibilità della detenzione domiciliare).

SETTEMBRE 2011

DALL'AGENDA POLITICA

Il Presidente della Repubblica di **PANAMA**, Ricardo Martinelli, ha nominato il nuovo Ministro dell'Economia, Frank de Lima, dopo le dimissioni del Ministro Alberto Vallarino, uscito dal Gabinetto per una crisi seguita alla destituzione, a fine agosto, del Vice Presidente e Ministro degli Esteri, Carlos Varela, del Partido Panameñista, suo collega di partito.

Il Parlamento ha approvato la nuova legge di bilancio per il 2012, che prevede un indice di spesa record di 14 miliardi di dollari, e conta su un piano di investimenti, fino al 2014, di circa 11 miliardi di dollari nel quadriennio 2010-2014, legati all'ampliamento del canale e al progetto della metropolitana di Panama. L'opposizione del PRD ha criticato il provvedimento di bilancio, che non tiene conto della crescita del debito pubblico e dell'inflazione, attestata oltre il 6,5%.

DALL'AGENDA REGIONALE

Dal punto di vista delle relazioni con gli USA, interesse per la decisione della Casa bianca di inviare al Congresso il testo, firmato, per l'approvazione di tre Trattati di Libero Commercio, di cui due con paesi dell'America latina: Colombia e Panama. Il Presidente Santos ha salutato questa iniziativa, sostenendo che si tratta di un importante passo dell'Amministrazione USA verso il suo governo. Il Trattato, in discussione dal 2006, e che deve ancora essere approvato dal Congresso, interverrà in un mercato tra due paesi in cui le esportazioni colombiane verso gli USA rappresentano, nell'ultimo anno, il 43% del totale (17 miliardi di dollari), sancendo l'avvio di un nuovo rapporto privilegiato con un paese penalizzato nelle relazioni con gli USA a causa degli scarsi risultati nel contrasto al narcotraffico. La novità importante è costituita dal fatto che le misure previste consentiranno non solo di agilizzare l'interscambio, ma di stimolare lo sviluppo "al fine di offrire nuove opportunità economiche" che distoglieranno la popolazione dalle attività illecite connesse alla produzione e al traffico di droga. La ratifica del TLC con la Colombia "segna sostanzialmente un significativo cambiamento della strategia di Washington verso Bogotá", ha dichiarato Santos.

OTTOBRE 2011

DALL'AGENDA REGIONALE

Rapporti con gli USA segnaliamo che il Congresso degli Stati Uniti ha ratificato i Trattati di libero commercio con Colombia e

Panama. Due votazioni serrate, alla Camera e al Senato, hanno posto fine ad un annoso dibattito che, da oltre cinque anni, è ostaggio di un braccio di ferro a Washington. Il Presidente colombiano, Juan Manuel Santos, ha parlato di "data storica" nelle relazioni con gli USA e nella proiezione internazionale del suo paese. L'accordo con la Colombia ha avuto, in effetti, il percorso più tormentato: firmato nel 2006 dagli allora Presidenti George W. Bush e Alvaro Uribe, è rimasto fermo per la resistenza dei democratici, critici sulle condizioni di sicurezza di lavoratori e sindacalisti, e di rispetto dei diritti umani nel paese andino.

NOVEMBRE 2011

DALL'AGENDA POLITICA

Il Ministro per gli Affari del Canale di **PANAMA**, Romulo Roux, ha reso noti i dati relativi alle entrate fiscali che, dalla gestione del Canale, si dirigono alle casse dello Stato: si tratta di oltre un miliardo di dollari, circa il 28 % in più sul 2010. "Questo storico contributo, dimostra che abbiamo scelto il giusto modello di gestione del Canale", ha dichiarato il Ministro in una cerimonia cui ha preso parte anche l'Amministratore dell'Autorità del Canale di Panama, Aleman Zubieta, che ha ricordato che il Canale costituisce l'ossatura del sistema economico del piccolo paese centroamericano, e che da "lavoro ad oltre 10 mila persone".

Il quotidiano Estrella ha pubblicato un sondaggio che vede in ulteriore flessione il consenso del Presidente, Ricardo Martinelli, sceso al 47,9% a novembre, ben 5 punti in meno rispetto al mese precedente. Su questo risultato pesa sicuramente il riaccendersi del dibattito politico interno alla maggioranza, tra il partito del Presidente, Cambio Democratico (CD), e quello del Vice Presidente, ed ex Ministro degli Esteri, Varela (PP), entrato in conflitto con Martinelli sia per la sua ambizione di candidarsi nel 2014 alle presidenziali, sia per le tensioni con il settore della sanità, dopo tre settimane di scioperi e proteste.

Il governo francese ha concesso l'estradizione di Antonio Noriega a Panama. L'ex dittatore, dopo oltre 20 anni passati nelle carceri statunitensi e francesi. Rientrando a Panama, Noriega dovrà affrontare tre condanne a 20 anni emesse dalla Giustizia panamense per reati compiuti durante la sua dittatura tra il 1983 ed il 1989.

Scalpore hanno suscitato, a Panama ed in Italia, le rivelazioni del quotidiano Estrella in merito agli appalti Finmeccanica per la fornitura di 19 radar e 6 elicotteri al governo panamense (333 milioni di dollari). Secondo la fonte giornalistica vi sarebbe una discrepanza di circa 81 milioni di dollari tra il valore complessivo della commessa e la transazione registrata, al punto che il Ministro panamense Frank de Lima ha ammesso che "potrebbe esservi stato un errore nel calcolo dei cambi". Sulla vicenda è insorta l'opposizione, guidata dal leader del PRD, Francisco Cardenas, chiedendo una inchiesta sugli "81 milioni spariti". Inoltre, secondo alcuni quotidiani italiani, questa notizia potrebbe interessare le indagini condotte dalla Procura di Napoli sull'ipotesi di corruzione internazionale, con riferimento a transazioni estere legate alle attività dei vertici di Finmeccanica, con possibili connessioni con le attività del faccendiere Walter Lavitola, ancora latitante a Panama, dopo essere misteriosamente "scomparso" dall'Italia lo scorso 24 agosto, e poi "ricomparso" a Panama, "sotto la protezione del Presidente Martinelli", scrivono alcuni media locali (tra cui TV Noticias).

DALL'AGENDA POLITICA

Il Presidente della Repubblica di **PANAMA**, Ricardo Martinelli, lo scorso 31 dicembre ha compiuto la metà esatta del suo mandato di 5 anni. Nel mezzo di un forte attacco mediatico, condotto da alcuni giornali che accusano diversi settori del governo di corruzione (non ultima la vicenda "Finmeccanica/Lavitola", vedi Almanacco n°29), e in un

momento di forte calo di consensi, il Ministro delle Finanze, Mahesh Khemlani, ha annunciato che il paese -nel 2011- ha raggiunto uno dei più alti tassi di crescita della regione (+10%), trainato dall'attività del Canale, con una previsione nel 2012 del 7,5%.

Dopo cinque anni di scavi archeologici sono emersi imponenti resti di un cimitero precolombiano databili a circa 1.000 anni fa nel Parco Archeologico El Caño, nella provincia di Coclè, nei pressi della zona archeologica di Sitio Conte. ◆